



REGIONE PUGLIA  
Servizio Ecologia  
Ufficio Attività Estrattive



RAPPORTO SULLO STATO DELLE  
ACQUE MINERALI E TERMALI  
2013-2014



**Regione Puglia**  
Servizio Ecologia  
Ufficio Attività Estrattive

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione  
delle acque minerali e termali in Puglia 2013-  
2014**



## **Gruppo di lavoro**

Realizzato da Dott. Fabrizio Fasano

Hanno collaborato alla redazione del Rapporto:

Arch. Enrico Ancora – Revisione e consulenza tecnica

Dott.ssa Fabiana Luparelli – Revisione e consulenza tecnica

Coordinatori Scientifici: Ing. Antonello Antonicelli - Ing. Angelo Lefons



## Indice

1.	Introduzione .....	5
2.	Concessioni di estrazione di acque minerali e termali nel 2014.....	7
3.	Estensione concessioni acque minerali e termali (ha) nel 2014.....	8
4.	Occupazione nel settore acque minerali e termali 2013 .....	11
5.	Acqua estratta nel 2013 .....	12
6.	Dati economici nel 2013 .....	14
7.	I Pozzi di estrazione dell'acqua nelle autorizzazioni del 2013 .....	19
8.	Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore .....	20
9.	Quadro sinottico degli indicatori .....	21



## 1. Introduzione

In Puglia la realtà delle acque minerali è abbastanza diversificata e le relative estrazioni variano in funzione delle caratteristiche del territorio. Non sono comunque presenti rilevanti attività economiche collegate all'estrazione. Per quel che riguarda, invece, le acque termali, vi sono in Puglia 5 stabilimenti termali corrispondenti a 4 fonti suddivise in maniera abbastanza equa sul territorio. Molti di questi stabilimenti termali sono conosciuti e apprezzati a livello nazionale e di notevole interesse internazionale, fornendo al territorio un elemento di attrazione in più, soprattutto a livello turistico.

La normativa regionale di riferimento per quel che riguarda questi due comparti è la L.R. 44/75 modificata ed integrata con L.R. 10/2009, con la quale sono state adeguate le tariffe che le ditte intenzionate ad estrarre acqua minerale e termale devono corrispondere per la ricerca e coltivazione. Con diversi provvedimenti



(D.G.R. 1314/2010, D.G.R. 1023/2012, D.G.R.231/2013, D.G.R. 196/2014) l'esecutivo regionale ha deliberato nuovi diritti annui da corrispondere per l'attività di ricerca e coltivazione. Per soddisfare le esigenze del territorio in termini di necessità informative e legislative a partire del 2008 si è realizzato il Catasto Regionale delle Acque Minerali e Termali, supportato da un apposito sistema informativo territoriale, che è in costante aggiornamento. Nella pagina web dell'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE è possibile attraverso un web-gis visualizzarne il contenuto.

Per ultimo, sul BURP n.133/2009 è pubblicata la documentazione inerente la Statistica delle acque minerali e termali con cui il Servizio richiede alle ditte con concessioni di estrazione di acque minerali e termali di inviare la relativa Scheda per la raccolta dei dati che è continuata con le



stesse modalità dal 2009 ad oggi. Il Rapporto riporta i principali risultati elaborati dalle Schede Statistiche<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Le presenti elaborazioni non riguardano lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.



## 2. Concessioni di estrazione di acque minerali e termali nel 2014

Alla fine del 2014, in Regione Puglia risultavano autorizzate **3** concessioni per quel che riguarda le acque minerali, . Nel 2013 tale numero e distribuzione era uguale sia per le acque minerali che per le acque termali. Le acque minerali pugliesi rappresentano nel 2014, lo 0,87% di tutte le concessioni nazionali (461 concessioni - Fonte: Acque Italiane). Nel 2013 tale percentuale era al 0,58%. Per quel che riguarda le acque termali nel 2014 erano attive 4 concessioni, pari al **2,7%** di tutte le concessioni nazionali (146 concessioni – Fonte: Federterme). Nel 2013 era 1,2% (Tab. 1).

**Tab.1 - N° Concessioni di estrazione di acque minerali e termali al 31/12/2013**

<b>Provincia</b>	<b>Acque minerali</b>	<b>Acque termali</b>
<b>BA</b>	2	0
<b>BT</b>	0	0
<b>BR</b>	1	1
<b>FG</b>	0	1
<b>LE</b>	0	2
<b>TA</b>	0	0
<b>Puglia</b>	<b>3</b>	<b>4</b>



### 3. Estensione concessioni acque minerali e termali (ha) nel 2014



Se si analizzano le estensioni (ha) delle aree concesse per l'estrazione delle acque minerali alla fine del 2014 (Fig. 1) si nota come la grande maggioranza dei **252,0690** ha autorizzati è presente presso la Provincia di Bari (69,5%). Si evidenzia, inoltre l'assenza di concessioni di tal genere in Provincia di Foggia, Taranto, Lecce e nella BAT. Come si nota dalla Fig. 2, lo 0,01% del territorio regionale è occupato dalle concessioni di acque minerali, con punte dello 0,05% del territorio barese occupato dalle concessioni per tale attività.

Per quel che riguarda, invece, le acque termali, alla fine del 2014, vi erano 300 ha circa di territorio occupato per lo svolgimento di tali attività (Fig.3). La maggior parte delle concessioni erano presenti in Provincia di Lecce (64,4%), mentre non sono presenti concessioni del genere in Provincia di Bari, BAT<sup>2</sup> e Taranto. Nella Fig. 4 si nota che lo 0,02% del territorio regionale è occupato dalle concessioni per tale attività, con punte dello 0,07% in Provincia di Lecce.

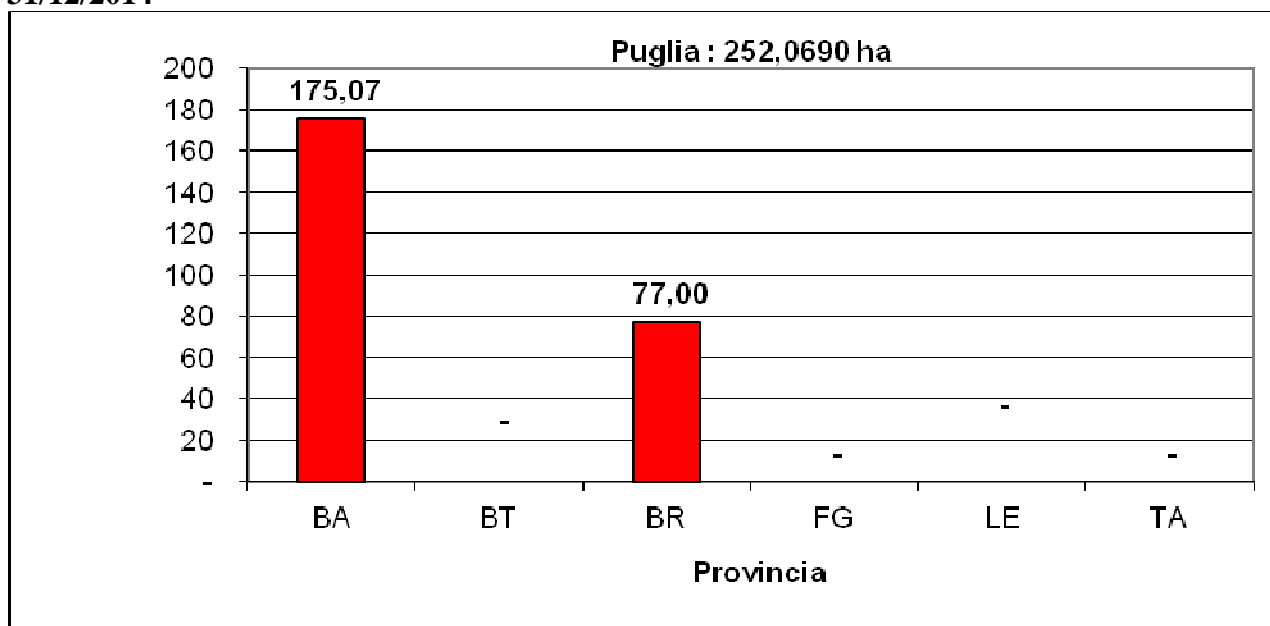
---

<sup>2</sup> Si ricorda che nelle elaborazioni del presente Rapporto non è presente lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.

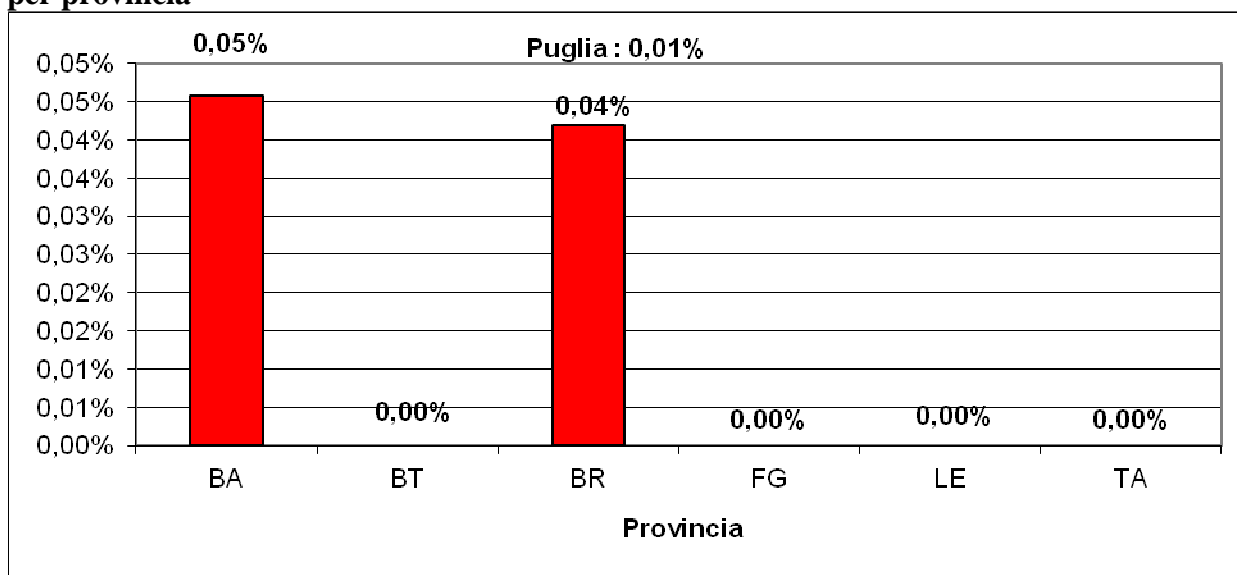




**Fig.1 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque minerali per Provincia (ha) al 31/12/2014**

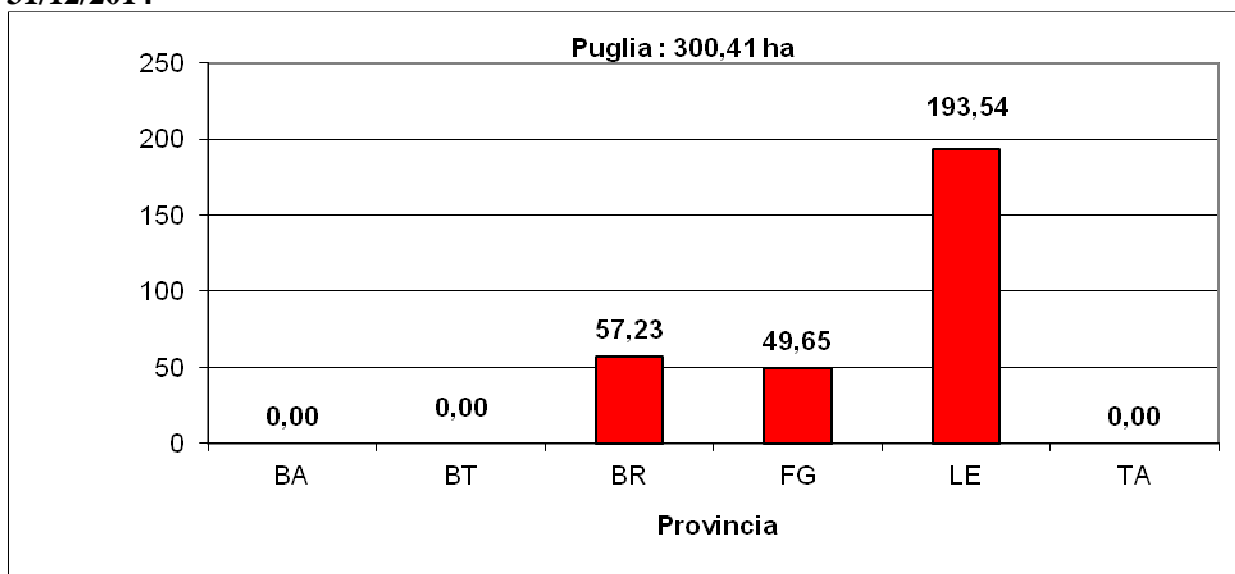


**Fig.2 – Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque minerali 2014/ superficie territorio per provincia**

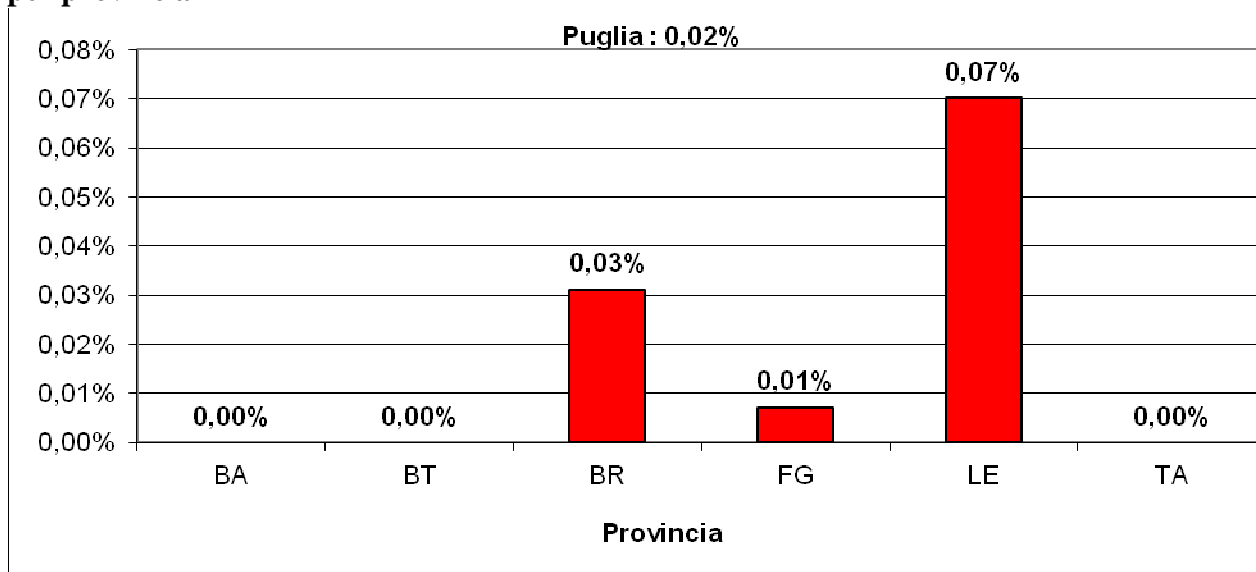




**Fig. 3 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque termali per Provincia (ha) al 31/12/2014**



**Fig.4 – Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque termali 2014/ superficie territorio per provincia**





#### 4. Occupazione nel settore acque minerali e termali 2013

Nella Tab. 2 sono riportati gli occupati nel settore delle acque minerali. Come evidente, nel 2013 gli occupati sono incrementati del 5,9% rispetto al 2012. Gli occupati in queste concessioni rappresentavano nel 2013 lo **0,001%** degli occupati pugliesi (1.158.371 - dati ISTAT. Nel 2012 era lo stesso lo 0,001%) con una media di **6** addetti per concessione (nel 2012 erano 5,7).

Nella Tab.3, invece, sono riportati gli occupati nel settore delle acque termali secondo la L.R.44/75. Nel 2013, come evidente vi è stato un incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente. Gli addetti riportati rappresentavano nel 2013 lo **0,015%** (nel 2012 era lo 0,014%) degli occupati pugliesi con una media di **43** occupati per concessione (nel 2012 erano 42).

Tab. 2 - N° Occupati acque minerali nel periodo 2006-2013

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	4	0	7	14	25	-
2007	4	0	8	15	27	+ 8,0%
2008	4	0	8	17	29	+ 7,4%
2009	1	0	8	16	25	-13,8%
2010	1	0	8	18	27	+ 8,0%
2011	1	0	8	18	27	0%
2012	2	0	3	12	17	-37,0%
2013	3	0	3	12	18	+5,9%

Tab. 3 - N° Occupati acque termali nel periodo 2006-2013

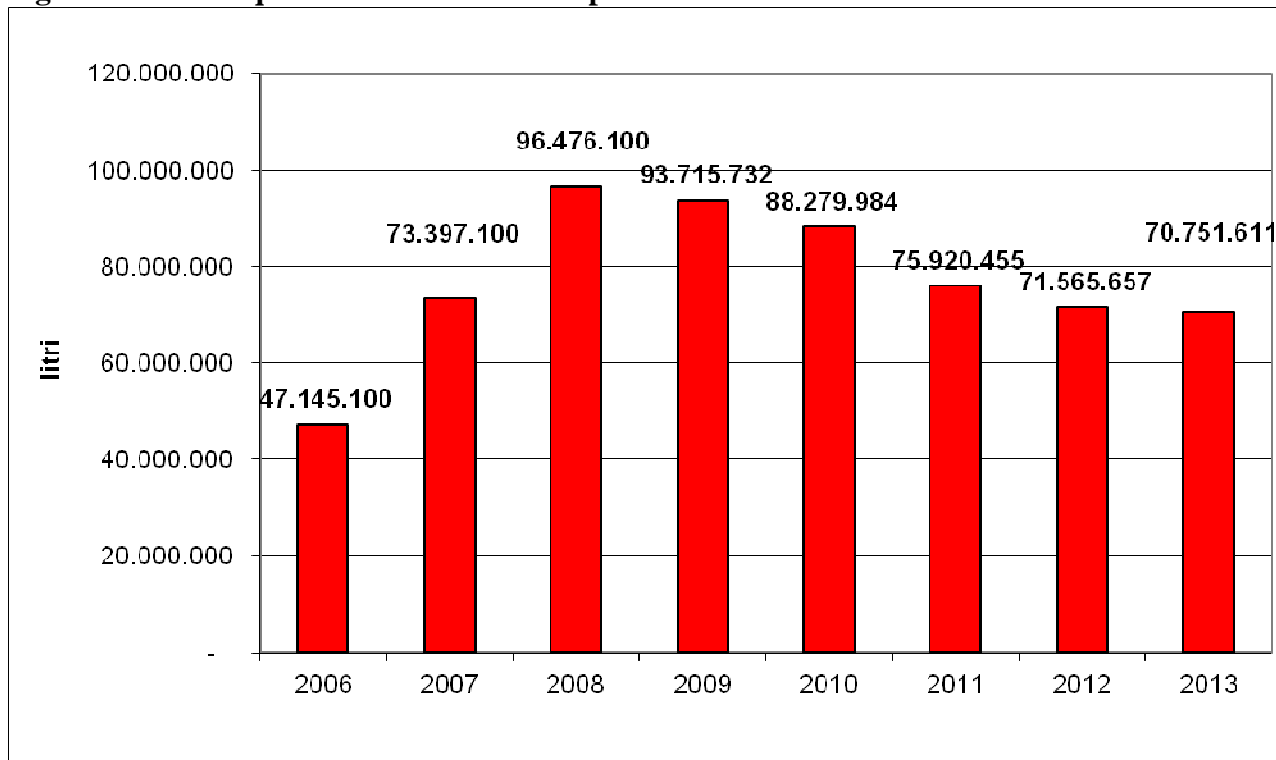
Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	2	7	32	76	117	-
2007	2	7	45	103	157	+ 34,2%
2008	2	8	47	105	162	+ 3,2%
2009	2	8	30	122	161	-0,01%
2010	2	8	47	111	168	+4,3%
2011	1	4	39	70	174	+3,6%
2012	2	7	52	107	168	-3,4%
2013	2	7	48	115	172	+2,4%



## 5. Acqua estratta nel 2013

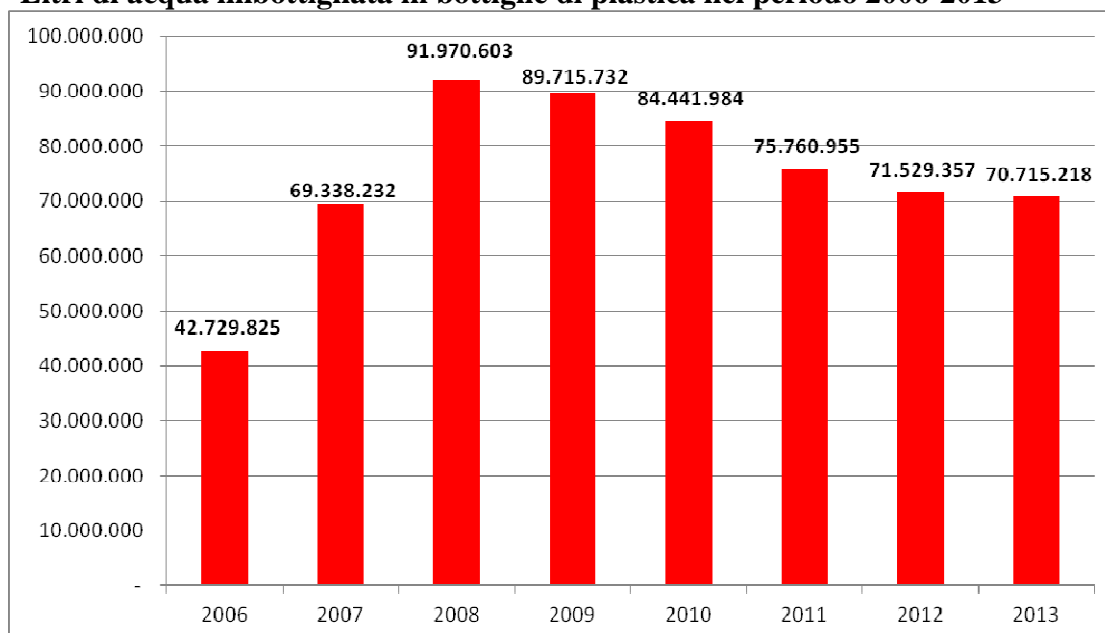
Per quel che riguarda l'estrazione delle acque minerali (Fig. 5), nel 2013 sono stati emunti **70.751.611** litri di acqua con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **1,1%**. Tale valore rafforza il decremento di estrazione già riscontrato tra l'anno 2008, 2009, 2010 e 2011,2012. La maggior parte dell'acqua emunta (Fig.6-7) è stata imbottigliata in bottiglie di plastica (99,9%. Lo stesso valore si è riscontrato nel 2012). Nel **66,6%** delle concessioni è presente un impianto di imbottigliamento. Le etichette con cui sono state imbottigliate le acque minerali nel 2013 erano due (stesso valore del 2012).

**Fig.5 - Litri di acqua minerale emunti nel periodo 2006-2013**

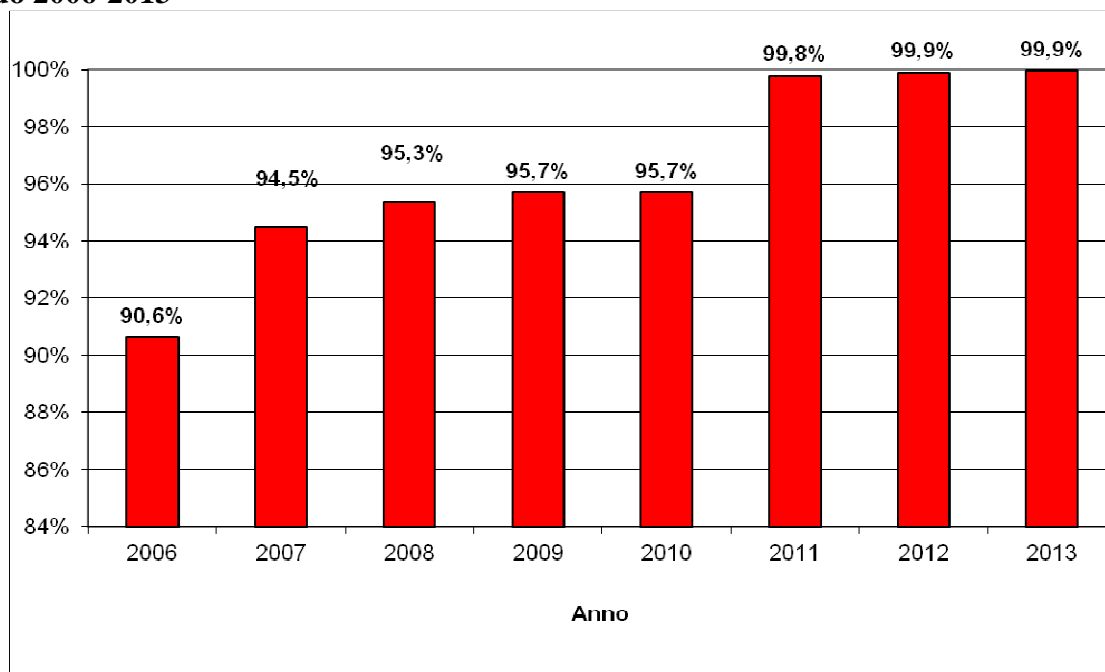




**Fig.6 – Litri di acqua imbottigliata in bottiglie di plastica nel periodo 2006-2013**

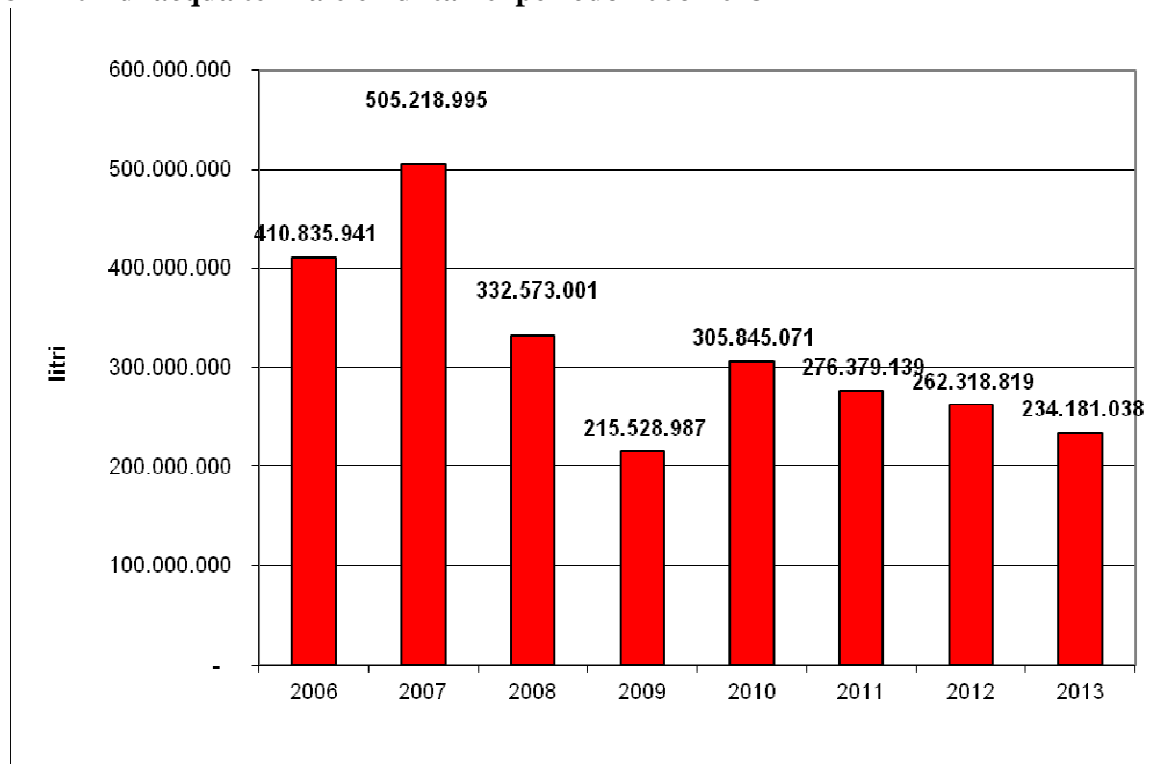


**Fig.7 – Indicatore: percentuale di acqua emunta imbottigliata in bottiglie di plastica nel periodo 2006-2013**



Per quel che riguarda le acque termali nel 2013 sono stati estratti 234.181.038 litri di acqua (Fig.7) con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **10,7%**.

Fig. 8 - Litri di acqua termale emunta nel periodo 2006-2013



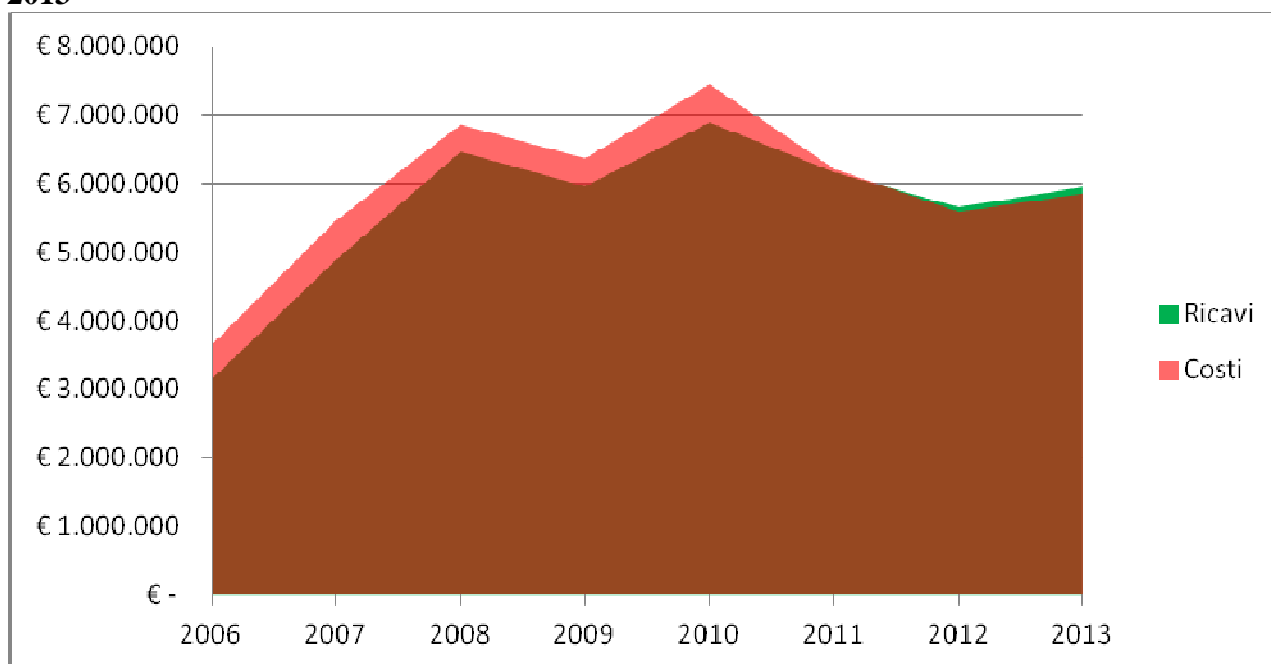
## 6. Dati economici nel 2013

Le concessioni di acque minerali (Fig.9) hanno presentato nel 2013 un fatturato pari a **5.955.000 €** con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente del **5,2%**. Dalla Tab. 4, è possibile notare come i risultati di utili netti e lordi siano in miglioramento. Dalla Fig. 10 è possibile verificare che la copertura dei ricavi sui costi è in territorio positivo (101,8%) indicando segni di ripresa del settore. Dalla Tab.5 si nota che nel 2013 le ditte hanno ricavato **€ 0,084** per ogni litro emunto e per ogni litro imbottigliato. I valori di questi indicatori sono in aumento rispetto al 2012 del 6,3%.

Tutte le ditte hanno comunicato la distribuzione commerciale locale delle acque e solo in un caso si è dichiarata come area di distribuzione Puglia, Basilicata e Calabria.



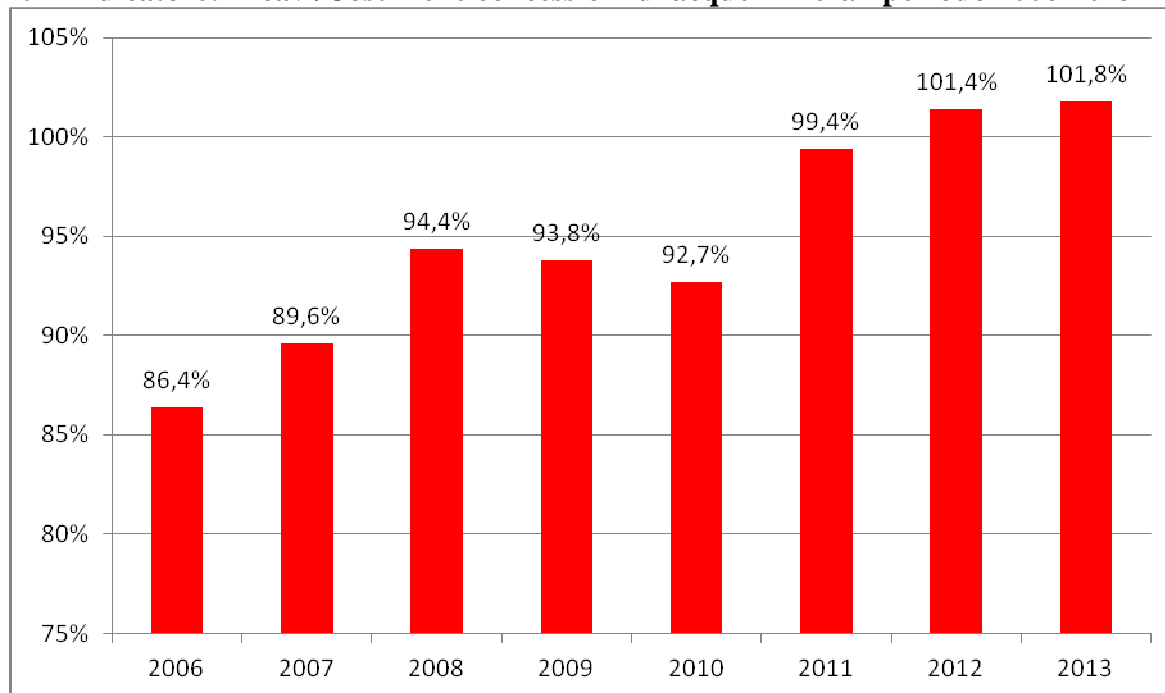
**Fig.9 – Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque minerali periodo 2006-2013**



**Tab. 4 – Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque minerali 2006-2013**

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	- € 581.297,00	- € 479.283,00	-
2007	- € 696.560,00	- € 678.974,00	- 41,7%
2008	- € 548.890,00	- € 519.884,00	+ 23,4%
2009	- € 525.697,00	- € 416.677,00	+19,9%
2010	- € 658.219,00	- € 887.579,00	-113,0%
2011	+ € 2.628,00	- € 2.231,00	+99,7%
2012	+ €77.346,00	+ € 3.703,00	+266,0%
2013	+€ 103.610,00	+ € 33.610,00	+807,6%

**Fig.10 – Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2013**



**Tab. 5 – Indicatori sui ricavi derivanti dall'imbottigliamento ed estrazione dell'acqua minerale e termale periodo 2006-2013**

Anno	Acqua minerale			Acqua termale
	€/litro emunto	€/bottiglia	€/litro imbottigliato	€/litro emunto
2006	€ 0,067	€ 0,123	€ 0,074	€ 0,019
2007	€ 0,067	€ 0,113	€ 0,071	€ 0,015
2008	€ 0,067	€ 0,115	€ 0,070	€ 0,023
2009	€ 0,064	€ 0,106	€ 0,067	€ 0,037
2010	€ 0,078	€ 0,134	€ 0,082	€ 0,022
2011	€ 0,081	€ 0,146	€ 0,081	€ 0,025
2012	€ 0,079	€ 0,119	€ 0,079	€ 0,026
2013	€ 0,084	N.D.	€ 0,084	€ 0,028

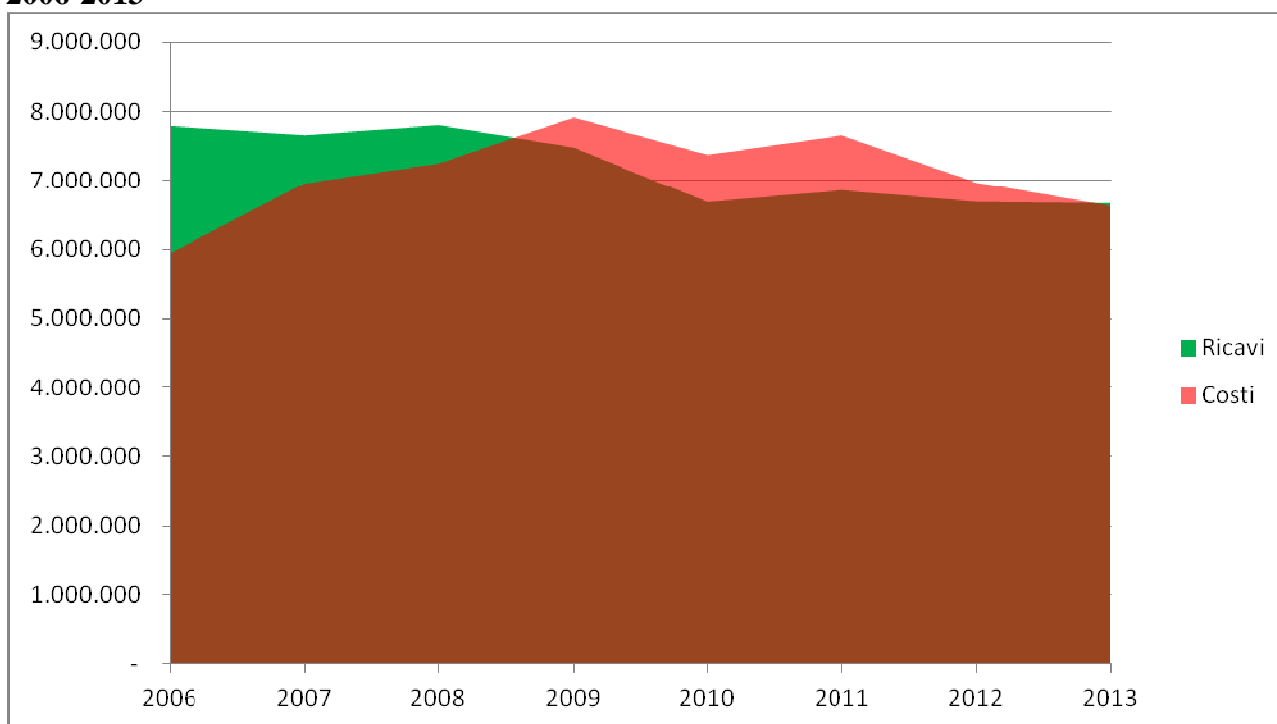
Le concessioni di acque termali secondo la L.R. 44/75 hanno presentato nel 2013 un fatturato complessivo pari a € **6.671.978,00**. Nel 2013 il fatturato è diminuito dello **0,29%** rispetto al 2012, i costi però sono diminuiti in maniera più cospicua (-4,9% rispetto al 2012), con la conseguenza che sebbene, come è evidente dalla Tab. 6 e dalle Fig.11 e 12, i risultati complessivi del settore, in termini di utili netti, siano ancora negativi, tali risultati si possono ritenere migliorativi rispetto al 2012. Tali dati negativi a partire dal 2009, potrebbero essere imputati al perdurarsi della congiuntura economica globale negativa. Dalla Tab.5 è possibile notare che si sono ricavati, nel





2013, € **0,028** per ogni litro di acqua emunta con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente del **7,7%**.

**Fig.11 – Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque termali nel periodo 2006-2013**

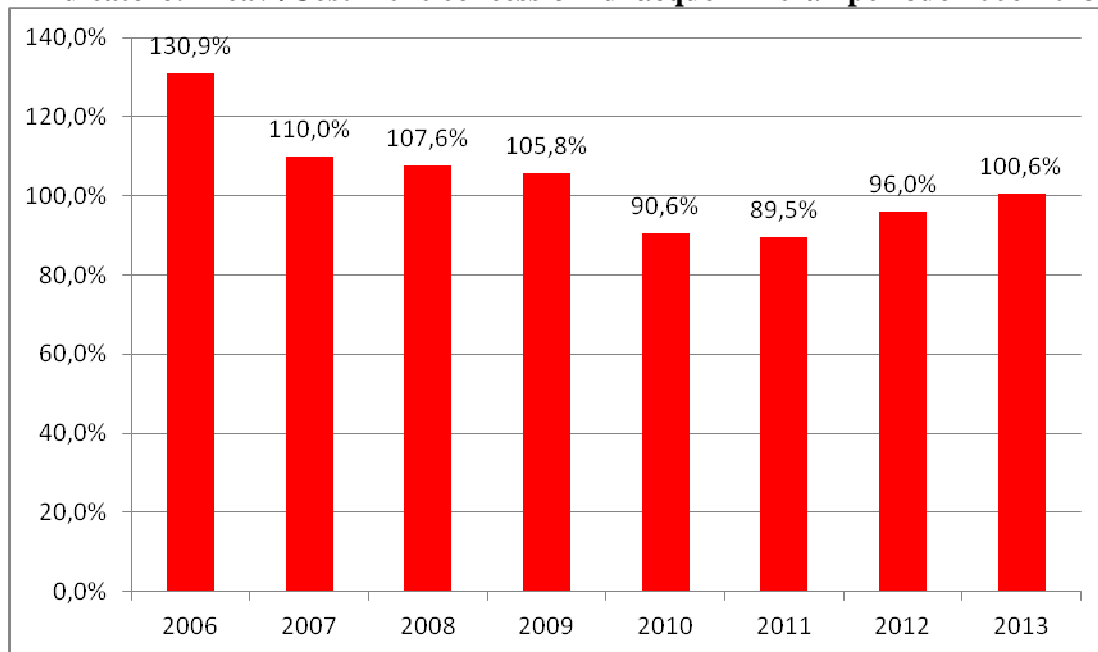


**Tab. 6 – Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque termali 2006-2013**

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	+ € 1.850.868,00	+ € 1.032.847,00	-
2007	+ € 688.803,00	+ € 308.968,00	- 70,1%
2008	+ € 741.415,00	+ € 532.334,00	+ 72,3%
2009	+ € 109.719,52	- € 234.059,00	- 144,0%
2010	- € 536.931,06	- € 520.736,06	- 122,5%
2011	- € 514.925,00	- € 439.058,00	+ 15,7%
2012	- € 322.426,77	- € 350.778,77	+ 20,1%
2013	+ € 39.857,49	- € 132.773,51	+ 62,1%



**Fig.12 – Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2013**





## 7. I Pozzi di estrazione dell'acqua nelle autorizzazioni del 2013

Vengono di seguito riportati alcuni dati sulle caratteristiche dei pozzi di estrazione delle acque minerali e termali:

### Acque minerali

Profondità media dei pozzi di acqua minerale  $\pm \sigma^3 = 412,25 \text{ m} \pm 210,6$

Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale  $\pm \sigma = 237 \text{ mm} \pm 106,9$

Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale  $\pm \sigma = 314,4 \text{ m} \pm 161,3$

Le tubazioni delle acque minerali nel 2012 autorizzate, erano al 66,7% in acciaio inox ed al 33,3% in Ferro.

### Acque termali

Profondità media dei pozzi delle acque termali  $\pm \sigma = 148 \text{ m} \pm 74$

Diametro medio dei tubi dei pozzi delle acque termali  $\pm \sigma = 205 \text{ mm} \pm 41$

Lunghezza della tubazione dei pozzi delle acque termali  $\pm \sigma = 127 \text{ m} \pm 76$

Le tubazioni delle acque termali nel 2013 autorizzate, erano per il 66,7% di PVC e per il 33,3% di acciaio inox.

---

<sup>3</sup>  $\sigma$ : deviazione standard,. La deviazione standard è una misura della variabilità del dato: più grande è  $\sigma$ , maggiore è la variabilità del dato.



## **8. Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore**

L'amministrazione regionale ha raccolto le esigenze di aggiornamento legislativo e maggiore conoscenza dello stato dell'arte delle acque minerali e termali che provenivano da più stakeholders, continuando la raccolta dei dati statistici anche per l'anno 2013, impostati secondo lo schema di documentazione predisposta dagli Uffici. Sono state, inoltre, adottate la D.G.R.231/2013 e la D.G.R. 196/2014 con l'indicazione di nuovi diritti annui da corrispondere per l'attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali per l'anno 2013 e 2014.



## 9. Quadro sinottico degli indicatori

Allo scopo di valutare al meglio lo stato dell'arte delle concessioni delle acque minerali e termali pugliesi, gli indicatori pianificati per ciascun argomento sono stati classificati secondo la metodologia PSR (Pressione-Stato-Risposta). Il modello PSR, elaborato nella sua forma iniziale dall'OECD (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nel 1993, schematizza la complessità dei sistemi territoriali individuando tre componenti principali, la Pressione, lo Stato e la Risposta, ponendole in un rapporto di causa-effetto. Il modello evidenzia l'esistenza "a monte" di pressioni sull'ambiente determinate dalle attività umane, che prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente naturale; lo Stato dell'ambiente è quindi determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.); questi due elementi, Pressione e Stato, determinano le Risposte dell'Amministrazione (Piani, interventi, progetti), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così la "qualità" dell'ambiente. Sebbene non sia l'unico possibile, tale modello è quello più largamente utilizzato, perché si interseca in modo ottimale con il ciclo delle politiche ambientali: percezione del problema, formulazione della politica, monitoraggio e valutazione degli effetti prodotti dall'implementazione della politica stessa. L'utilizzo di indicatori ambientali consente di ottenere un documento dal contenuto informativo elevato ed articolato e, nello stesso tempo, una lettura semplificata ed immediata dei temi trattati. Gli indicatori ambientali selezionati per il presente Rapporto rispondono da un lato a precisi requisiti di disponibilità ed aggiornabilità dei dati, dall'altro sono stati scelti in base alla rappresentatività delle problematiche ambientali considerate e alla loro sensibilità, ossia la capacità di restituire i mutamenti dei fenomeni monitorati, alla loro rilevanza ai fini dell'attivazione di politiche ambientali ed all'immediatezza comunicativa. Si riporta di seguito la tabella riportante il riassunto degli indicatori e della loro valutazione. Di seguito viene invece riportato il dettaglio del quadro sinottico degli indicatori.

### Acque minerali

Tipo di indicatore	N° Indicatori	% Valutazione (N°Indicatori)			Totale
P	2	0%	100,0% (2)	0%	100%
P-S	2	0%	100,0% (2)	0%	100%
S	15	33,3% (5)	66,7% (10)	0%	100%
R	1	100,0% (1)	0%	0%	100%
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>30,0% (6)</b>	<b>70,0% (14)</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>

**Legenda :** Valutazione positiva Valutazione intermedia Valutazione negativa



### Acque termali

Tipo di indicatore	N° Indicatori	% Valutazione (N°Indicatori)			Totale
P	2	0%	100,0% (2)	0%	100%
S	13	23,1% (3)	61,5% (8)	15,4% (2)	100%
R	1	100,0% (1)	0%	0%	100%
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>25,0% (4)</b>	<b>62,5% (10)</b>	<b>12,5% (2)</b>	<b>100%</b>

**Legenda :** Valutazione positiva Valutazione intermedia Valutazione negativa

#### Legenda quadro sinottico (tabella sotto)

**Tipo di indicatore:** P Pressione S Stato R Risposta

**Evoluzione temporale:** Trend in crescita Trend variabile Trend in diminuzione

**Valutazione (indicatore):** : Positiva Intermedia Negativa

Indicatore acque minerali Indicatore acque termali Indicatore acque minerali e termali



Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2013-2014 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque minerali pugliesi su nazionali	0,87% (2014)			L'importanza del settore è aumentata a livello nazionale
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque termali pugliesi su nazionali	2,7% (2014)			L'importanza del settore è costante al livello nazionale
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua minerale per provincia	Vari	Varia		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	% estensioni concessioni acque minerali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,01% (2014)			
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua termali per provincia	Vari			
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	% estensioni concessioni acque termali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,02% (2014)			
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque minerali	+5,9% (2013)			Occupazione in aumento
4	Occupazione	S	% Occupati nelle acque minerali sul totale degli occupati pugliesi	0,001% (2013)			



Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2013 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque minerali	6			
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque termali	+2,4%			Occupazione in aumento
4	Occupazione	S	% Occupati nelle acque termali sul totale degli occupati pugliesi	0,015%			
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque termali	43			
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua minerale emunta	-1,1%			
5	Acqua estratta	P-S	% imbottigliamento delle acque minerali in bottiglie di plastica	99,9%			
5	Acqua estratta	P-S	Evoluzione acqua minerale imbottigliata	-1,1%			
5	Acqua estratta	S	% delle concessioni di acqua minerale con impianto di imbottigliamento	66,6%			
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua termale emunta	-10,7%			
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque minerali	+5,2%			Il fatturato delle ditte è in aumento
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque minerali	+807,6%			Gli utili netti presentano risultati molto migliori rispetto al 2012





Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2013 Regine Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
6	Dati economici	S	Ricavi acque minerali/Costi acque minerali (%)	101,8%			I ricavi coprono i costi di settore
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua minerale	0,084€			
6	Dati economici	S	Fatturato / litro imbottigliato acqua minerale	0,084 €			
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque termali	-0,29%			Fatturato in diminuzione e risultati economici negativi
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque termale	+62,1%			Sebbene gli utili netti siano in aumento i risultati economici sono negativi
6	Dati economici	S	Ricavi acque termali/Costi acque termali (%)	100,6%			Risultati economici in miglioramento
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua termale	0,028 €			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua minerale	412,25 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale	237 mm			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale	314,4 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua minerale	66,7% acciaio inox 33,3% ferro			



Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2013 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua termale	148 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua termale	205 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua termale	127 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua termale	66,7% PVC 33,3% acciaio inox			
8	Risposte amministrazione criticità settore	R	N° di iniziative dell'amministrazione	2			Le iniziative realizzate nell'anno hanno consentito un aggiornamento normativo ed una maggiore conoscenza del settore



**Fonte dei dati: elaborazioni su Schede Statistiche dell'Ufficio Attività Estrattive.**